



**AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE, IN PARTNERSHIP CON IL COMUNE DI GALLARATE, PROPOSTE DI INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO COMUNALE DI UNA UNITA' DI OFFERTA CENTRO DIURNO DISABILI. CIG B451922A64**

### **AVVISO**

#### **Richiamati:**

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Il D. Lgs. 267/2000, che prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- La Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a

forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;

- L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
  - ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
  - ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione estendendo tale facoltà oltre i meri interventi sperimentali e innovativi;
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;
- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di

servizi sociali”, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal D.lgs. 56/2017 nonché dal D.lgs. 117/2017;

- L’art. 6 del nuovo codice degli appalti D.Lgs 36/2023 che prevede che *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”*;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;
- Le linee guida ANAC in consultazione dal 1° ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”), che si intende qui integralmente richiamato;
- La D.g.r. n. 6788 del 2/08/2022 della Regione Lombardia inerente la revisione delle procedure di accreditamento delle unità offerta sociosanitarie;
- La deliberazione della Giunta Comunale N. 221 del 20/11/2024;

### **Tutto ciò premesso**

### **SI INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di una unità d’offerta sociosanitaria CENTRO DIURNO DISABILI ALMENO PER I PROSSIMI 10 ANNI SUL TERRITORIO COMUNALE approvato con delibera della Giunta Comunale n. 221 del 20/11/2024.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune, che si riserva la

possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

### **Art. 1 – Oggetto della coprogettazione**

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con il Comune di Gallarate in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio.

**La co-progettazione ha per obiettivo favorire la continuità assistenziale nell'area della disabilità con una presenza sul territorio comunale di un CDD almeno per i prossimi 10 anni.**

### **Art. 2 – Durata del Progetto**

Il soggetto del privato sociale dovrà presentare una progettualità che garantisca un intervento per un periodo di almeno 10 anni.

### **Art. 3 – Progetto**

Il soggetto manifestante interesse deve specificare quale idea progettuale intende attuare in collaborazione, utilizzando lo schema sottostante in massimo 10 pagine mono-facciali formato A4, numerate progressivamente, scritte con corpo 12 e spaziatura carattere normale (le pagine non conformi o successive alle prime 10 non saranno considerate, esclusi eventuali tabelle e/o allegati):

- DESCRIZIONE IDEA PROGETTUALE CON DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE;
- FIGURE PROFESSIONALI UTILIZZATE;
- N. UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE;
- INDICAZIONE DELLA/E STRUTTURA/E MESSA/E A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CON SINTETICA RELAZIONE TECNICA DELLE NECESSITA' DI ADEGUAMENTO/MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA DI CARATTERE EDILIZIO NECESSARIO PER L'ADEGUAMENTO ANCHE IMPIANTISTICO DELL'IMMOBILE/DEGLI IMMOBILI;
- CRONOPROGRAMMA E MODALITA' DI GESTIONE COMPRESA EVENTUALE FASE INTERMEDIA;
- PIANO FINANZIARIO E VALORIZZAZIONE VOLTURAZIONE ACCREDITAMENTO IN ESSERE ED EVENTUALE UTILIZZO BENI COMUNALI;

- GARANZIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E PROPOSTA MONITORAGGIO DEI RISULTATI ATTESI.

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre alle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non saranno oggetto di esame né di valutazione.

#### **Art. 4 – Risorse per la coprogettazione**

L'amministrazione si riserva, a fronte di un progetto condivisibile, convincente e sostenibile, di volturare l'attuale accreditamento per favorire l'avvio della nuova progettualità come quota di compartecipazione alla coprogettazione.

Qualora la fase intermedia dovesse prevedere l'utilizzo dell'attuale sede, l'amministrazione si riserva di valorizzare i beni immobili e mobili di proprietà comunale quale quota di compartecipazione comunale alla coprogettazione.

A seguito dell'eventuale volturazione sarà garantita la continuità assistenziale degli utenti frequentati il CDD residenti in Gallarate con eventuale compartecipazione alle rette di frequenza compresi i trasporti, nelle misure stabilite dalla normativa dell'ente.

#### **Art. 5 – Tavolo di coprogettazione**

Dopo la scadenza del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'affinamento del progetto di dettaglio, corredato dal relativo cronoprogramma e piano finanziario. Tale Tavolo sarà costituito da personale dell'Ente dai soggetti che hanno manifestato interesse e sono risultati ammissibili alla coprogettazione, in quanto soddisfano i requisiti di cui all'art. 7 e hanno superato la fase di selezione non competitiva.

**Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co-progettazione.**

#### **Art. 6 – Soggetti ammessi alla coprogettazione**

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con Il Comune di Gallarate per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

## **Art. 7 – Requisiti di partecipazione**

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### ***7.1. –REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE***

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt.li 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dall'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

7.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

1. Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
2. Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
3. Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;
4. Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.
5. Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo con sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'Atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente, in relazione alla natura del soggetto partecipante l'Organizzazione.

7.1.c) Gli Enti del Terzo Settore che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola in ordine alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

### ***7.2. – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE***

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico, sono richiesti i seguenti requisiti:

**Requisito:**

Esperienza almeno Triennale nell'ambito dell'ultimo Quinquennio, decorrente dalla data di pubblicazione dell'Avviso, nella gestione di Centri Diurni disabili con sede in Regione Lombardia con almeno 15 ospiti medi (annui) a favore di persone con disabilità.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 7 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

**Art. 8 – Modalità e fasi della procedura istruttoria**

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti distinte fasi:

**FASE 1** – individuazione del/i soggetto/i partner.

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del/i soggetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione Valutatrice tecnica, nominata con Determinazione del Dirigente del Settore Affari generali, Personale, Servizi alla persona, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all'art. 10;
- individuazione del/i soggetto/i che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà/avranno raggiunto il maggior punteggio e con il/i quale/i si procederà alla Fase 2 della procedura; in particolare, sulla base della graduatoria di punteggio determinata, la scelta definitiva del/i soggetto/i partner avverrà a insindacabile giudizio dell'Amministrazione in base alla validità del progetto sociale complessivo , alla tipologia e alla localizzazione degli

immobili messi a disposizione, accompagnata da credibile cronoprogramma ed eventuale fase transitoria

- **FASE 2** – Co-progettazione del Progetto definitivo.

In questa fase si parte dal Progetto preliminare predisposto dal Soggetto selezionato nella Fase 1 che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla discussione critica e suscettibile di variazioni ed integrazioni frutto del confronto con la parte tecnica dell'amministrazione comunale.

Il Tavolo di co-progettazione sarà composto dal Responsabile Unico di Progetto (RUP) e da referenti del Comune e dal/dai Rappresentante/i legale/i del Soggetto partner selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri Referenti tecnici.

Il Progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie;
- d) definizione della sede proposta sul territorio di Gallarate e cronologia conseguente compresa fase transitoria;
- e) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Gallarate, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un Progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

- f) a seguito di approvazione del Progetto definitivo, si addiverrà alla stipula di apposita Convenzione tra il Comune e i soggetti partner, nelle forme consentite dalla normativa vigente. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.



La Convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore attuatore partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le garanzie e le coperture assicurative (RCT con un massimale non inferiore a € 2.000.000,00 per sinistro a tutela di persone e di 500.000,00 a tutela di beni) richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto Fidejussione a garanzia degli impegni assunti pari almeno a 10% di 200.000€ per 10 anni per la disciplina della garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs 36/2023 in quanto applicabili );
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di erogazione delle eventuali risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ente procedente e da quelle offerte dall'Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di eventuale rendicontazione (anche delle spese);
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo il Comune di Gallarate, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

Il Comune di Gallarate si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al

Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) a titolo cautelativo.

### **Art. 9 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

La manifestazione d'interesse dovrà essere presentata mediante trasmissione della seguente documentazione:

- Istanza di adesione – Allegato A, su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente del Legale Rappresentante, a pena di esclusione;
- Progetto, con precisa indicazione degli elementi di cui all'art. 3 del presente Avviso, firmato digitalmente dal Legale rappresentante dell'Ente, a pena di esclusione;

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di adesione di cui all'Allegato A) e il Progetto che dovranno contenere la precisa indicazione degli elementi di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno essere inviati, a pena di esclusione, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: [protocollo@pec.comune.gallarate.va.it](mailto:protocollo@pec.comune.gallarate.va.it)

entro e non oltre le ore 12:00 del 23/12/2024 riportando in oggetto la seguente dicitura:

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE PROPOSTE DI INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO COMUNALE DI UNA UNITA' DI OFFERTA CENTRO DIURNO DISABILI

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi a adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se Raggruppamento costituito, dal Legale rappresentante/Procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla Mandataria ovvero dell'Atto costitutivo del Consorzio;
- se Raggruppamento costituendo, da tutti i Legali rappresentanti/Procuratori dei Membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il Raggruppamento o Consorzio, indicando il Soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.
- Disponibilità a produrre polizza fidejussoria (vedi art. 8 lett. f).

#### **Art. 10 – Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse**

Una Commissione Tecnica, nominata a tale scopo dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

<b>Criteri di valutazione</b>	Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto-elencati:
1 - Qualità complessiva della proposta	Fino a 20
2 - Adeguatezza del Progetto tecnico in termini di figure professionali coinvolte e dell'organizzazione complessiva proposta.	Fino a 10

3 – Plurifunzionalità del progetto.	Fino a 10
4 - Congruità della proposta con i bisogni del territorio e innovatività delle azioni proposte anche in riferimento alle persone con disabilità residenti.	Fino a 10
5- Adeguatezza cronoprogramma e proposta gestione fase transitoria	Fino a 20
6 - Adeguatezza degli strumenti di garanzia previsti per la realizzazione del progetto e monitoraggio e valutazione dei risultati attesi.	Fino a 5
7- Adeguatezza piano Finanziario e valorizzazione volutazione accreditamento in essere ed eventuale utilizzo beni comunali	15
8 - Disponibilità immobili	10

**Totale 100**

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

Non saranno ammessi alla co-progettazione i soggetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60 a seguito della valutazione tecnica.

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

ogni Commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale un coefficiente compreso tra 0 e 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente 1,00	GIUDIZIO: Ottimo L'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante.
Coefficiente 0,90	GIUDIZIO: Distinto L'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito.
Coefficiente 0,80	GIUDIZIO: Buono L'elemento valutato è ritenuto significativo e completo.
Coefficiente 0,70	GIUDIZIO: Discreto L'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo.

Coefficiente 0,60	GIUDIZIO: Sufficiente L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti.
Coefficiente 0,50	GIUDIZIO: Non adeguato L'elemento valutato è ritenuto parziale.
Coefficiente 0,40	GIUDIZIO: Scarso L'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario.
Coefficiente 0,30	GIUDIZIO: Insufficiente L'elemento valutato è ritenuto incompleto.
Coefficiente 0,20	GIUDIZIO: Gravemente insufficiente L'elemento valutato è ritenuto non rispondente.
Coefficiente 0,10	GIUDIZIO: Non appropriato L'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto.
Coefficiente 0,00	GIUDIZIO: non trattato

verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 Commissari, ottenendo così un coefficiente medio; il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio di almeno 60, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità dell'attività proposta nel suo complesso.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

Nel caso in cui non si procederà al convenzionamento con i partner, nulla sarà loro dovuto sul piano economico e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

#### **Art. 11 – Pubblicazione**

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito istituzionale [www.comune.gallarate.va.it](http://www.comune.gallarate.va.it)

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito [www.comune.gallarate.va.it](http://www.comune.gallarate.va.it) nella sezione Amministrazione trasparente del sito.

## **Art. 12 – Dati personali**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 'GDPR', il Comune di Gallarate nella qualità di Titolare del trattamento, la informa che, i Suoi dati personali sono trattati, sia in forma cartacea che con strumenti elettronici per il procedimento al quale il presente modulo si riferisce, per tale ragione il conferimento dei dati è obbligatorio. In ogni momento Lei potrà chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione (ove applicabile), la limitazione, dei suoi dati, in riferimento agli art. da 15 a 22 del GDPR, nonché proporre reclamo all'autorità di controllo competente art. 77 del GDPR.

I contatti che può utilizzare sono:

Pec: protocollo@pec.comune.gallarate.va.it - telefono: 0331 754415 - dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati: responsabilepdp@comune.gallarate.va.it

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

## **Art. 13 – Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## **Art. 14 – Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

## **Art. 15 – Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il RUP è il Dirigente del settore AA.GG., Personale e Servizi alla Persona.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il DECIMO giorno (escluso) antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

### **Art. 16 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

### **Art. 17 – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

### **Art. 18 – Disposizioni finali**

L'Ente procedente si riserva la facoltà di non dare luogo all'attuazione del Progetto, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con il contenuto della deliberazione della Giunta comunale 221 del 20/11/2024.

Allegati:

A) Istanza di partecipazione